

Interrogazione a risposta scritta

Al Ministro per l'Ambiente e al Ministro della Salute

Per sapere, premesso che:

la ditta Italiana Energetica Tire S.r.l. ha proposto, nel comune di Casalino in provincia di Novara, la realizzazione di un impianto di recupero di pneumatici fuori uso che prevede l'applicazione di un tecnologia di trattamento a caldo basato sul processo di pirolisi;

considerato che la pirolisi è un processo di decomposizione termochimica di materiali organici, ottenuto mediante l'applicazione di calore;

evidenziato che nelle vicinanze dell'impianto sorgono i comuni di Borgovercelli, Orfengo e Casalino che, in caso di realizzazione, verranno sottoposti a continue emissioni inquinanti, in quanto l'impianto funzionerà 24 ore al giorno;

la realizzazione di tale impianto, comporterebbe un'inevitabile aumento del livello di impatto ambientale con conseguenti ripercussioni sulla salute della popolazione, sull'ambiente e sulle agricolture circostanti;

il progetto relativo all'impianto prevede tredici punti di emissioni di cui tre continue e le altre discontinue. Il punto principale prevede l'immissione in atmosfera di diossido di azoto, diossido di zolfo, monossido di carbonio, polveri, acido cloridrico, acido fluoridrico e metalli pesanti come antimonio, cromo, manganese, rame, vanadio, arsenico e cobalto nichel;

a pochi chilometri di distanza dal sito, ove è previsto l'impianto, sorge una zona di protezione della fauna denominata "Oasi casalbeltrame", che dal 1986 fa parte del Parco Naturale delle Lame del Sesia. Si rileva che questo non viene preso in considerazione dal documento di VIA, così come non vengono presi in considerazione i seguenti punti:

- emissioni delle sorgenti discontinue;
- base statistica, basata sui dati di impianti esistenti, degli accadimenti negativi che determinano l'entrata in funzione degli impianti di emergenza necessari per definire l'impatto ambientale;
- definizione del tipo di particolato emesso;
- considerazioni relative alle emissioni derivanti dalla movimentazione dei materiali;
- l'impatto del materiale inquinante emesso dalle valvole di sicurezza a protezione dell'olio combustibile dovrebbe essere valutato sui lavoratori delle ditte vicine delle emissioni;

- valutazione dell'impatto sull'ambiente in caso di utilizzo delle procedure di emergenza;
- le emissioni di cadmio, piombo generalmente presenti nei pneumatici e non viene considerata l'emissione di diossina, facilmente sviluppabile a seguito di combustione;
- valutazione finale l'effetto sull'uomo e sull'ambiente del materiale inquinante (metalli tossici, diossina..) emessi con un orizzonte temporale di lungo periodo, considerando che microinquinanti possono essere assorbiti per ingestione, inalazione e attraverso la cute;
- valutazione dell'impatto sulle colture circostanti coltivate a riso e pertanto il materiale inquinante facilmente partecipa alla catena alimentare;
- decadimento temporale delle capacità di filtraggio;

si sottolinea, inoltre, che, con talune condizioni meteorologiche, la concentrazione di diossido di azoto, già nelle attuali condizioni supera il limite annuale per la qualità dell'aria, sfiorando più volte i parametri della normativa sia nazionale che europea:-

se il Ministro sia informato dei fatti esposti in premessa;

se non intenda intraprendere azioni, alla luce di quanto sopra espresso per avviare procedure di controllo e salvaguardia, nel rispetto della tutela ambientale e della salute pubblica.

On. Fabio Lavagno